

Quello sguardo su Leverano di Geremia Re

Domani il via alla mostra

di GIOVANNI GRECO

Schizzi, disegni e fotografie inediti di Geremia Re, prestigioso pittore del primo '900, in esposizione da domani al 18 agosto a Leverano nelle sale di palazzo Gorgoni. La mostra, «Leverano nello sguardo di Geremia Re», si compone di un centinaio di opere, ricollegandosi idealmente alla retrospettiva del 1951 è il primo tributo artistico che Leverano dedica al suo illustre concittadino, nato

nel 1894 e morto nel 1950. Con l'esposizione si intende quindi recuperare il valore dell'appartenenza nell'ottica del-

la valorizzazione delle proprie radici. La presentazione è prevista questa sera alle 19 nella sala conferenze della Bcc. Il progetto artistico è illustrato in catalogo (cinquanta pagine a colori) dallo studioso e critico d'arte, Carmelo Cipriani.

Proposta dalla sezione di Leverano dell'Anfi (Associazione nazionale finanziari d'Italia), presieduta da Elio Leo, la mostra è sostenuta dal Comune di Leverano e dal Centro studi

«Geremia Re» presieduto da Marcello Rolli, con il supporto determinante dei familiari dell'artista. Ritenuta di alto valore artistico il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano,



RE In alto un autoritratto (1919) a sinistra il ritratto della suocera Paolina De Ferraris (1917), a destra quello della fidanzata Concetta Savina (1914)



ha destinato alla rassegna una medaglia di rappresentanza.

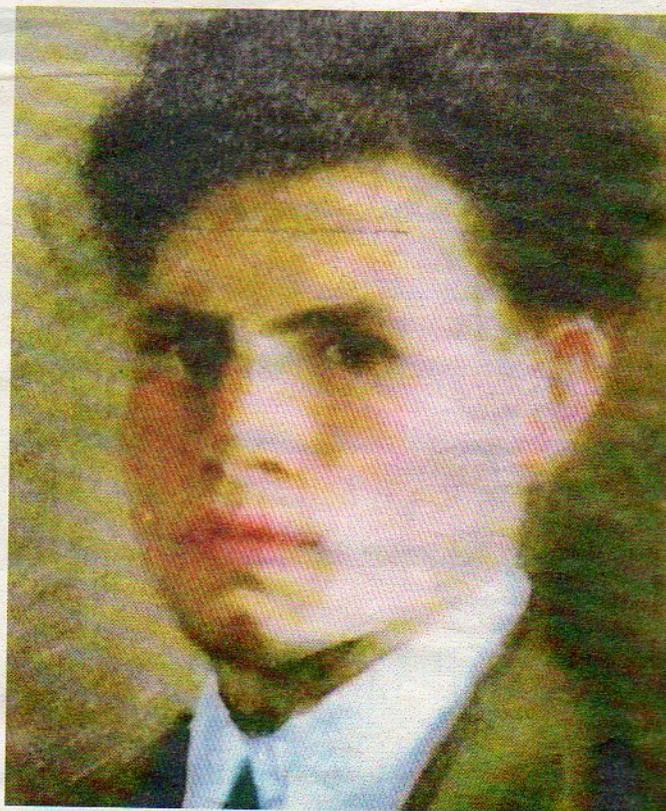
Il percorso espositivo rievoca le tappe più significative della carriera artistica di Geremia Re attraverso il disegno, genere espressivo tenuto in grande considerazione dall'artista, particolarmente adatto in sede espositiva perché «veicolo privilegiato per accedere al mondo rarefatto delle idee». L'iniziativa leveranese intende perciò dare risalto ad alcuni aspetti fino-

ra trascurati della produzione artistica dell'artista, che portò nella cultura salentina dell'epoca una ventata di novità maturata negli ambienti culturali di Roma, Parma, Milano, Parigi.

Con le sue opere Geremia Re è riuscito a guardare dentro i personaggi, a fissarne il carattere nell'intensità dello sguardo, a coglierne l'atmosfera, il clima interiore di un mondo che faceva parte della sua vita. Per il Centro studi è una grande

occasione quella di promuovere la conoscenza di Geremia Re.

«Spetta a noi a raccontare alle nuove generazioni la fatica e l'entusiasmo che caratterizza la ricerca della bellezza», dice il presidente Rolli. Per il sindaco, Cosimo Durante, molto resta ancora da fare. «Tra cui - spiega - l'impegno di costruire un "Archivio della memoria" partendo proprio dalla raccolta di documenti storici, testimonianze relative a Geremia Re fino a coinvolgere tutta la nostra comunità e la sua storia». Orario della mostra dalle 18 alle 22.



Oltre cento schizzi
e disegni per rievocare
le tappe più significative
del maestro